

CO-PROGETTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI INTERVENTO PER PARTECIPARE AL BANDO DI REGIONE LOMBARDIA “GIOVANI SMART”, FINALIZZATO A FAVORIRE LA RIPRESA DELLA SOCIALITÀ E CONTRASTARE IL DISAGIO GIOVANILE (FASCIA D’ETÀ 15-34 ANNI)

PROGETTO DI MASSIMA

Il Piano Sociale di Zona dell’Ambito Rhodense 2021-2023 prende in analisi le fragilità della categoria dei giovani (15-34 anni), la quale, alla luce delle conseguenze dell’emergenza sanitaria, si è vista ridurre ancora di più gli spazi e le opportunità di crescita e protagonismo. In particolar modo, si individuano due principali processi alla base del disagio giovanile:

- L’irrigidimento delle dinamiche occupazionali – Rispetto al critico quadro nazionale sul mercato del lavoro ricostruito nel precedente Piano di zona (2018-2020), dopo l’esplosione della pandemia ci troviamo di fronte ad uno scenario ancora più drammatico, in cui sono proprio i giovani (15-34 anni) a pagare il conto più alto in termini di contrazione delle possibilità occupazionali. L’emergenza sanitaria, infatti, ha rappresentato un vero e proprio shock in un contesto economico e sociale già caratterizzato da forti diseguaglianze, impedendo, vista la chiusura delle attività e le limitazioni agli spostamenti, la ricerca del lavoro e la disponibilità stessa a lavorare, contraendo i posti di lavoro (-27,9% dei contratti avviati nella fascia d’età fino a 29 anni), causando il crollo delle nuove assunzioni e, di conseguenza, aumentando il numero di inattivi e disoccupati.
- La povertà educativa – Resa ancor più acuta per mezzo della diffusione della condizione di isolamento sociale in seguito ai lockdown pandemici, la mancanza di opportunità formative, fuori e dentro la scuola, appare un fenomeno di estrema tossicità, ancor più se nella fase di crescita, dove maggiore è il bisogno di apprendimento di conoscenze culturali e competenze sociali, tra cui le life skills. Infatti, la carenza di istruzione, habitat familiari stimolanti, mezzi culturali e reti sociali e di scambio tra pari contribuisce alla riduzione di possibilità di accesso a percorsi formativi, culturali e, in futuro, lavorativi.

Drammatica espressione dei processi sopra delineati – resi più permeanti dal periodo pandemico – si rivede nel fenomeno dei NEET – i cosiddetti ‘giovani che non studiano e non lavorano’, i quali si delineano come la categoria di giovani maggiormente a rischio di vulnerabilità e rivelano il percorso di transizione scuola-lavoro in quanto anello debole del sistema socioeconomico. La condizione di NEET diviene una sorta di “trappola esistenziale” per i giovani: precarietà, incertezza, scoraggiamento, delusione, impotenza, apatia, isolamento, emarginazione, disagio psichico, povertà materiale, dipendenza assistenziale affossano definitivamente qualsiasi tentativo di progettualità futura e alimentano quel silenzioso “esodo dalla cittadinanza” che può minare le basi della partecipazione, dell’integrazione sociale e della convivenza democratica.

Attualmente, a livello di politiche giovanili d’ambito, Sercop sta seguendo con attenzione due principali linee di intervento, utilizzabili come base comune per un progetto integrato di contrasto del disagio giovanile:

- 1) Progetto “IN LAV”: colloqui individuali, attività laboratoriali e percorsi di tirocinio volti a orientare, sostenere e accompagnare l’inclusione socio-lavorativa di giovani NEET e in condizione di vulnerabilità e disagio sociale.

Il progetto si è svolto nel periodo tra Ottobre 2020 e Maggio 2022 e ha coinvolto n. 80 giovani fuori dal circuito dei servizi sociali. Il progetto ha inoltre sperimentato nuove forme di accompagnamento e supporto ai giovani, nonché di modifica delle prassi di lavoro in capo agli operatori sociali coinvolti nelle iniziative.

- 2) Piattaforma web “Radio20Zero” (<https://radio20zero.it>): palinsesto comune e integrato di trasmissioni radiofoniche e relativi podcast, a cura di 4 redazioni giovanili di web radio, presenti in 3 Comuni dell’Ambito Territoriale Rhodense (Arese, Rho, Settimo Mil.se).

Il presente progetto preliminare si propone di definire gli obiettivi generali e i contenuti di massima della coprogettazione da svilupparsi insieme a un gruppo di partner da selezionare, nonché le risorse messe a disposizione, in modo da orientare gli stessi alla predisposizione di un piano di intervento e di attività in risposta alle problematiche sopra descritte.

Il progetto definitivo, condiviso con i partner, sarà candidato da Sercop (in qualità di ente capofila – in rappresentanza dei Comuni dell’ambito territoriale rhodense – e in partenariato con i soggetti partecipanti alla co-progettazione) al bando regionale “GIOVANI SMART”, in scadenza il 6 giugno 2022.

Oggetto

Partendo dallo stato dell’arte, presente nel territorio del Rhodense, l’iniziativa è volta a sostenere una co-progettazione indirizzata all’elaborazione di una proposta di intervento, sull’ambito territoriale rhodense, rivolta a contrastare fenomeni di disagio giovanile e favorire la ripresa della socialità dei giovani isolati o a rischio di ritiro sociale, mediante l’offerta di percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, ad accesso libero e gratuito (esempio: laboratori formativi, musicali,).

Bisogni - Destinatari

In seguito all’emergenza pandemica, i giovani si sono trovati ad affrontare sfide enormi per i loro percorsi di vita e di crescita, quali l’isolamento sociale dovuto alle misure restrittive e ai lockdown imposti, la chiusura delle scuole, la didattica a distanza e il rallentamento delle attività legate allo studio, la sospensione delle attività abitualmente svolte nei luoghi di aggregazione e del tempo libero, l’aumento delle difficoltà di inserimento nei processi di tirocinio e avvio al mercato del lavoro.

Emerge quindi un pressante bisogno, da part.e dei giovani, di tornare alle esperienze sociali tra pari, in luoghi e ambiti che li coinvolgano e ne permettano la partecipazione attiva.

Destinatari della proposta progettuale saranno in particolare i giovani nella fascia d’età compresa tra 15 e 34 anni che:

- non studiano e non lavorano (NEET);
- non frequentano più attività a cui erano iscritti prima della pandemia;
- sono a rischio di abbandono scolastico;
- hanno scarse competenze professionali;
- hanno reti familiari e sociali fragili;
- sono a elevato rischio di marginalità.

Finalità

Contrastare e prevenire il disagio e l’isolamento sociale dei giovani, attraverso un programma di azioni sulla base delle indicazioni previste dal bando di Regione Lombardia “GIOVANI SMART”.

Obiettivi generali

La co-progettazione ha l'obiettivo di costruire un piano di azioni integrate tra loro in un unico quadro di riferimento, orientate a:

- 1) favorire la crescita, la partecipazione e l'inclusione sociale dei giovani;
- 2) ricondurre i giovani ad una quotidianità sociale e condivisa con gli altri, in un contesto relazionale e di impegno concreto.

La co-progettazione costituisce lo strumento più idoneo per sviluppare un progetto innovativo, frutto del confronto e della collaborazione con i soggetti del Terzo settore del territorio già attivi con servizi e interventi rivolti alla fascia d'età giovanile.

Obiettivi specifici

Per raggiungere gli obiettivi generali, si prevede di:

- 1) promuovere percorsi di coinvolgimento nelle redazioni e attività delle web radio giovanili già presenti sul territorio dell'ambito rhodense;
- 2) proporre laboratori formativi e accompagnamenti individualizzati ai giovani NEET;
- 3) proporre attività laboratoriali e sociali ai giovani in condizione di ritiro sociale ("hikikomori");
- 4) predisporre azioni comunicative e sinergie di rete mirate per intercettare e agganciare il target giovanile sopra descritto.

Gli interventi dovranno necessariamente connettersi con gli obiettivi e servizi riferiti al target giovanile approvati con il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Rhodense 2021-2023.

Risorse per la coprogettazione

Il budget finanziario stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività è pari ad ameno € 50.000,00 per 12 mesi di coprogettazione. Al termine del periodo di svolgimento del progetto la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo da definirsi.

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche:

- 1) fino a 40.000 euro di contributo regionale a fondo perduto (= 80% del valore totale del progetto);
- 2) almeno 10.000 euro con risorse proprie del capofila
- 3) almeno il 20% delle spese totali individuate dal partner dovranno essere sostenute con risorse proprie dagli stessi;

L'avvio della realizzazione delle attività progettuali sarà vincolato all'ammissione al finanziamento da parte della Regione Lombardia, a seguito della procedura di valutazione prevista dal bando.

Le attività di progettazione e tutti gli incontri necessari per la definizione del progetto definitivo saranno a carico degli enti partecipanti senza la corresponsione ed il riconoscimento di alcun corrispettivo economico o di altra natura.